

ROMA



Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti

ROMA CAPITALE

Segretariato Generale

14 APR. 2025

N. RCI

11401

ORDINANZA DEL SINDACO

Prot. NA/2025/0007847

del 14/04/2025

N. **11** 5.4 del 14 APR. 2025

IL SINDACO

OGGETTO:

Ordinanza ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 152/2006 per la rimozione, recupero e smaltimento dei rifiuti abbandonati e il ripristino dello stato dei luoghi dell'area privata sita in Roma, via Dobbiaco n. 40 (angolo via Braies 4), iscritta al Catasto di Roma al Foglio 1117, particella 577.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
CICLO DEI RIFIUTI, PREVENZIONE E
RISANAMENTO DAGLI INQUINAMENTI
PAOLO GAETANO GIACOMELLI

PAOLO GAETANO
GIACOMELLI
26.03.2025 16:36:02
GMT+02:00

L'ASSESSORA
ALL'AGRICOLTURA, AMBIENTE E CICLO
DEI RIFIUTI

SABRINA ALFONSI
SABRINA ALFONSI
26.03.2025
19:25:45
GMT+02:00

VISTO:
LA SEGRETARIA GENERALE
ROSA IOVINELLA

ROSA IOVINELLA
09.04.2025 13:06:07
GMT+02:00

PREMESSO CHE

ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente evitando ogni danno o pericolo per la salute dell'uomo;

l'art. 192, comma 1, del d.lgs. 152/2006 vieta l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo;

l'art 192, comma 3 del medesimo d.lgs. 152/2006 stabilisce che "*chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate*";

CONSIDERATO CHE

la Polizia Locale di Roma Capitale "X Gruppo Mare", con nota prot. VO38550 del 24.05.24 (atti dipartimentali prot. NA11169/2024), in riscontro alla richiesta formulata dal Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti con nota prot. NA10467 del 17.05.24, comunicava l'apertura di un "*procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Roma (P.P. 13777/24 R.G.N.)*";

con nota prot. NA17462 del 8.07.24, il Dipartimento rinnovava al "X Gruppo Mare" la richiesta, già formulata con la citata nota prot. NA10467/2024, "*finalizzata all'acquisizione degli ulteriori elementi istruttori senza i quali non è possibile procedere all'emissione della detta ordinanza in danno*";

successivamente, con nota prot. n. VO66298 del 13.09.24 (atti dip. prot. n.

NA19472 del 16.09.24), la Polizia Locale comunicava la volontà del [REDACTED], espressa per il tramite del proprio difensore di fiducia, Avv. [REDACTED] di procedere alla pulizia del terreno sito in via Dobbiaco 40;

tuttavia, con le successive note prot. VC31779 del 08.11.24 (atti dip. prot. NA23626 pari data) e prot. VO84545 del 19.11.24 (atti dip. prot. NA24443 pari data), lo stesso "X Gruppo Mare" comunicava di aver effettuato ripetuti sopralluoghi sul sito di proprietà "dei Sig. [REDACTED] e della Sig.ra [REDACTED]". nel corso dei quali individuava il gestore del sito, odierno trasgressore materiale, nella persona del Sig. [REDACTED], parente dei proprietari dell'area. Pertanto, "in data 12/03/2024 veniva escusso a S.I.T. il Sig. [REDACTED] quale si dichiarava unico responsabile della presenza dei rifiuti/materiali all'interno dell'area, nonché unico responsabile dell'area stessa". Inoltre, in occasione del sopralluogo compiuto in data 13.11.24 "da esame visivo dell'area presente all'interno del cancello di via Dobbiaco 40, era possibile riconoscere una serie di rifiuti accatastati in maniera disordinata (cassette in plastica, lattine di bevande, bottiglie di detersivi, RAEE, cassette di legno e altri materiali plastici e ferrosi)". Infine, "da accertamento effettuato presso gli Uffici del comando in intestazione, avvalendosi del sito GOOGLE MAPS, è stato possibile verificare che la situazione in esame dura da molto tempo, facendo un confronto tra le foto presenti nell'archivio del sito citato e la situazione attuale in loco", facendo presumere alla stessa Autorità preposta al controllo del territorio che il [REDACTED] non avesse mai iniziato l'opera di ripristino;

ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 24 l/1990 e s.m.i., il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti procedeva, pertanto, a comunicare l'avvio del procedimento ex art. 192 del d.lgs. 152/2006 (prot. n. NA25008 del 27.11.24), notificato al trasgressore e alla proprietaria [REDACTED] in data 9.12.24 e al comproprietario in data 19.12.24, come da nota della Polizia Locale di Roma Capitale, "X Gruppo Mare" prot. VO12529 del 18.02.25 (atti dipartimentali prot. NA3434 pari data);

entro i termini assegnati, perveniva al Dipartimento con PEC del 01.01.25, acquisita agli atti dipartimentali con prot. NA10 del 02.01.25, memoria scritta ex art. 10 l. 241/1990 da parte dell'Avv. [REDACTED] nell'interesse del comproprietario [REDACTED] della quale il Dipartimento prendeva atto. Nella stessa, si ribadiva come tale soggetto non partecipi alla gestione della proprietà;

con nota prot. NA3697 del 21.02.25 il Dipartimento chiedeva, quindi, alla Polizia Locale conferma dello stato dei luoghi al fine dell'eventuale proseguimento dell'iter amministrativo con l'emissione dell'ordinanza in danno a carico del trasgressore;

con nota prot. VO15443 del 27.02.25 (atti dip. NA4193 del 28.02.25) il X Gruppo Mare confermava lo stato dei luoghi "come descritto negli atti trasmessi in precedenza" e la proprietà dell'area in capo ai soggetti già individuati.

TENUTO CONTO CHE

si ritiene necessario procedere, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del d.lgs. 152/2006, all'emissione di Ordinanza sindacale affinché si provveda all'esecuzione dell'intervento teso alla rimozione,

all'avvio a recupero ovvero allo smaltimento dei rifiuti identificati, nonché al ripristino dello stato dei luoghi.

VISTI

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

tenuto conto di quanto rappresentato nelle premesse che si intendono integralmente richiamate;

ORDINA

a norma dell'art. 192 del d.lgs. 152/2006, al trasgressore, così come accertato ed indicato in premessa, sig. **[REDACTED]**

- di provvedere con la massima urgenza e comunque entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla notifica della presente Ordinanza, alla rimozione dei rifiuti abbandonati in Roma, via Dobbiaco n. 40 (angolo via Braies 4), terreno iscritto al Catasto di Roma al Foglio 1117, particella 577 ed allo smaltimento/recupero degli stessi, nei modi di legge e tramite ditte opportunamente autorizzate;
- di ripristinare lo stato dei luoghi;
- di comunicare a Roma Capitale – Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti e alla Polizia di Roma Capitale, "X Gruppo Mare", Tutela Ambiente, Sezione Socio-Ambientale, l'avvenuta esecuzione di quanto ordinato al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche.

DISPONE

che la Polizia Locale, "X Gruppo Mare", Tutela Ambiente, Sezione Socio-Ambientale, territorialmente competente, provveda:

- alla notifica della presente Ordinanza al trasgressore, Sig. **[REDACTED]** e ne trasmetta copia – corredata da relata di notifica – al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti;
- alla notifica, per conoscenza in quanto proprietari dell'area, ai Sigg.ri **[REDACTED]**
[REDACTED]

DEMANDA

alla Polizia di Roma Capitale, "X Gruppo Mare", Tutela Ambiente, Sezione Socio-Ambientale, di provvedere alla vigilanza sull'osservanza degli obblighi posti con la presente Ordinanza e di trasmettere comunicazione sull'ottemperanza o mancata ottemperanza agli stessi al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti

AVVERTE

che in caso di inottemperanza o ingiustificato ritardo nell'esecuzione di quanto previsto dalla presente Ordinanza, si procederà all'adozione degli atti per l'esecuzione d'ufficio, in via sostitutiva e in danno al trasgressore, senza pregiudizio per i provvedimenti amministrativi e penali del caso, secondo le prescrizioni dell'art. 192 del d. lgs. 152/2006, nonché al recupero delle somme anticipate da questa Amministrazione e a presentare denuncia alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 255, comma 3 del D.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e notificato, a termini di legge, al trasgressore.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o, in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, di "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009 n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo".

IL SINDACO
ROBERTO GUALTIERI

 Roberto
Gualtieri
14.04.2025
14:53:10
GMT+02:00